Scritto da Red.
Lunedì 27 Maggio 2024 12:12



AVELLINO – Si sono insediate questa mattina, in occasione della prima riunione, svoltasi in video conferenza dalla prefettura di Roma, e coordinata dal presidente del Consiglio, on. Giorgia Meloni, con la partecipazione dai ministri dell'Interno, Matteo Piantedosi, e per gli Affari europei, le politiche di coesione e il Pnrr, Raffaele Fitto, le cabine di coordinamento Pnrr, istituite presso ciascuna prefettura, ai sensi dell'art. 9 del decreto legge 19/2024, convertito dalla legge 56/2024.

A tal fine, quindi, il prefetto di Avellino, Rossana Riflesso, ha convocato la corrispondente cabina di coordinamento, composta, oltre che dal prefetto o suo delegato, da un rappresentante della Regione Campania, della Provincia, della Ragioneria dello Stato, dei sindaci dei Comuni titolari di interventi Pnrr e delle amministrazioni centrali titolari dei programmi e degli interventi da attuare in ambito provinciale di volta in volta interessati.

L'organismo in parola è finalizzato a garantire il più efficace supporto all'attuazione dei progetti del piano, promuovendo ampie sinergie tra le diverse amministrazioni ed i soggetti attuatori operanti nei rispettivi territori provinciali, attraverso un costante monitoraggio su base territoriale.

Nel corso della riunione, il presidente del Consiglio, nel sottolineare che si entra nella fase 2 del Pnrr, quella della concreta attuazione delle riforme e della messa in opera di tutti gli investimenti strategici, ha evidenziato la necessità di uno sforzo corale di tutti i livelli istituzionali per assicurare il più celere avanzamento degli interventi previsti dal Pnrr, che vede l'Italia al primo posto per la capacità di spesa dimostrata dal nostro sistema in tale ambito. Ha, inoltre, evidenziato l'esigenza di favorire la più ampia cooperazione con tutti gli attori impegnati sulle misure del Pnrr, diffondendo le migliori prassi che si sono sviluppate nei territori, ed agevolando, al contempo, il superamento di ogni criticità attraverso la condivisione delle migliori soluzioni possibili.

Al riguardo la struttura di missione Pnrr della presidenza del Consiglio dei ministri sta predisponendo le linee guida per la definizione del piano di azione al fine di orientare al meglio l'attività di monitoraggio delle prefetture e valorizzare ogni strumento di supporto in favore degli enti territoriali con l'obiettivo di infondere la massima accelerazione della spesa ed il più tempestivo avanzamento degli interventi previsti dal piano.

Qui di seguito il comunicato stampa di Palazzo Chigi: Si è tenuta oggi presso la prefettura di Roma la riunione di insediamento contestuale delle oltre cento cabine di coordinamento Pnrr istituite, presso tutte le prefetture, con il decreto-legge n. 19 del 2024.

La riunione è stata coordinata dal presidente del Consiglio dei ministri Giorgia Meloni che, per l'occasione, ha presieduto la cabina di coordinamento costituita presso la prefettura di Roma, in videocollegamento con le altre cabine di coordinamento distribuite su tutto il territorio italiano e alla presenza dei ministri Raffaele Fitto e Matteo Piantedosi.

Con l'attivazione delle cabine di coordinamento, vero e proprio strumento di supporto territoriale, il governo rafforza la governance del Pnrr rendendo sistematico e più capillare il raccordo tra la cabina di regia per il Pnrr, le amministrazioni centrali e i soggetti attuatori, valorizzando la prossimità territoriale e l'esperienza delle Prefetture, che assumono un rinnovato protagonismo nell'attuazione del Piano.

ruolo delle cabine di coordinamento sarà il supporto ai soggetti attuatori impegnati nell'attuazione del piano, al fine di rilevare tempestivamente i segnali di criticità provenienti dal territorio, individuare in collaborazione con tutti i soggetti istituzionali coinvolti le opportune soluzioni e contribuire, attraverso Piani di azione dedicati, alla loro celere implementazione.

È un ulteriore, significativo, passo nel solco della cooperazione tra tutti i livelli istituzionali per l'attuazione del piano, con un ruolo propulsivo dei prefetti e il pieno coinvolgimento di tutta la società civile: un metodo che il governo ha promosso fin dal suo insediamento e che ha reso possibile collocare l'Italia al primo posto tra gli Stati europei per risultati conseguiti nella realizzazione del Pnrr.